

LUCCA 8 - 9 SETTEMBRE 2018



49° CAMPIONATO NAZIONALE

Tiro a Segno Carabina Libera

35° CAMPIONATO NAZIONALE

Tiro a Segno Pistola Standard





SALUTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE ANA

Milano, 3 aprile 2018

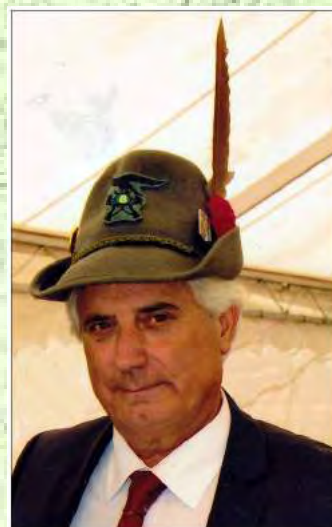
Siamo giunti alla 49ª edizione del Campionato A.N.A. di Tiro a Segno con carabina ed alla 35ª edizione di quello con pistola. Entrambe le manifestazioni si terranno nei giorni 8 e 9 settembre 2018 presso il Poligono della città di Lucca. Per questo un pieno e un sentito ringraziamento va alla Sezione di Pisa Lucca Livorno e con essa alla Commissione Sportiva Nazionale per l'impegno profuso per poter assicurare la riuscita dell'evento. Come mi piace spesso ribadire la pratica sportiva fa parte integrante delle attività dell'A.N.A. ed in modo del tutto particolare le discipline, come il tiro, che più ci ricordano e ci avvicinano alle attività tipiche del nostro periodo di "naja". Agli atleti i miei auguri, certo che si confronteranno con impegno e lealtà che contraddistinguono il nostro essere Alpini. Un pensiero particolare, nell'ultimo anno del Centenario della Grande Guerra, a quanti allora hanno combattuto dall'una e dall'altra parte con un ricordo ai Caduti tra cui tanti nostri Alpini. A tutti i partecipanti, a quanti in vario modo hanno collaborato, un sincero augurio per la buona riuscita della manifestazione da parte mia, anche a nome dell'intera A.N.A. Con un affettuoso saluto alpino.



Il Vostro Presidente Nazionale
Sebastiano Favero

SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE PISA-LUCCA-LIVORNO

Portare il saluto di benvenuto ai partecipanti alla gara nazionale, in nome della Sezione, per me è, innanzi tutto, motivo d'orgoglio ma anche d'immenso compiacimento è, al tempo, la consapevolezza dell'impegno che ci siamo assunti. Carissimi Alpini e Amici tiratori, la macchina organizzativa si è messa in moto già da tempo, la città di Lucca vi sta aspettando per la terza volta nella storia associativa della vostra disciplina sportiva. La terza volta, dopo le precedenti edizioni del Campionato Nazionale svolte nel 1976 e nel 2005. Il Comitato organizzatore si è dato da fare e siamo certi di poter offrire, a tutti i partecipanti, un ottimo campo di gara, ma anche un piacevole soggiorno nella nostra città. Voglio salutare e ringraziare chi sarà a Lucca nei giorni di gara; vi aspettiamo quindi con piacere e con lo spirito d'amicizia e di cordialità che contraddistinguono le nostre zone. A tutti i partecipanti, un cordiale benvenuto ed un caloroso "in bocca al lupo".



Il Presidente della Sezione

SALUTO DEL RESPONSABILE COMMISSIONE NAZIONALE SPORT ANA

Cari Alpini,

è con grande piacere che vi invio, insieme a quello di tutta la Commissione Sportiva nazionale, il mio breve indirizzo di saluto in occasione del Campionato Nazionale ANA di Tiro a Segno di carabina libera a terra e pistola standard. Organizzare una manifestazione nazionale significa una grande assunzione di responsabilità con la consapevolezza di dover impiegare tante forze per far sì che tutto funzioni al meglio e sicuramente Voi avete fatto la vostra parte in collaborazione con la commissione sportiva nazionale. Le gare di tiro a segno derivano da qualcosa che noi abbiamo imparato durante il nostro periodo di naia; infatti molti di noi hanno, per la prima, volta imbracciato un fucile o usato una pistola in quell'occasione. Dopo, per più di qualcuno, questa è diventata una vera passione, a volte venatoria a volte sportiva. Sportivi del tiro provenienti da tante Sezioni d'Italia potranno apprezzare la vostra ospitalità ed efficienza e si affronteranno con lealtà e correttezza cercando di superarsi l'un l'altro, con il piacere anche di ritrovarsi insieme per un saluto in amicizia. Il tiro richiede particolare concentrazione e abilità anche nel valutare tutte le condizioni che possono influire sul risultato e certamente ognuno farà del suo meglio per vincere il campionato e per portare punti alla propria sezione. Le nostre manifestazioni, quindi anche quelle sportive, riservano sempre il momento del ricordo per i nostri Caduti, infatti la sfilata e la cerimonia sono parte fondamentale di ogni nostro Campionato e consentono ad atleti, accompagnatori e a tutta la popolazione alpina e non, di rafforzare valori e ideali che sempre di più è necessario vengano portati avanti e diffusi anche tra le nuove generazioni proprio da noi alpini. Agli organizzatori e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo evento un particolare grazie per l'impegno e la passione. Agli atleti l'augurio di buon campionato alpino e che la mira sia ottima.



Responsabile Commissione Nazionale Sport ANA

Renato Romano

SALUTO DEL SINDACO DI LUCCA

La storia del Corpo degli Alpini ha segnato profondamente, e in modo glorioso, le vicende della nostra Nazione, sia in pace che in guerra.

L'inconfondibile Penna Nera è un simbolo della nostra unità nazionale e rende immediatamente riconoscibili raduni grandi e piccoli, dove gli Alpini sono l'immagine della giovialità e incarnano l'idea di quei legami di solidarietà e di volontà nel servire l'ideale vita civica che rappresenta le fondamenta comunità nazionale. Siamo onorati che gli Alpini abbiano scelto il nostro impianto per la loro Gara Nazionale di Tiro a Segno, per questo rivolgo a tutti loro il saluto grato e riconoscente della città di Lucca, pronta ad accogliere persone che, con il loro impegno e con il senso d'appartenenza, di fedeltà e sacrificio verso lo Stato, sono state e sono un esempio per tutti noi.

Ringrazio la Sezione Pisa-Lucca-Livorno della Associazione Nazionale Alpini che ha reso possibile questo evento. Anche in questo caso gli Alpini sapranno centrare il bersaglio.



Il Sindaco di Lucca

Alessandro Tambellini

SALUTO DEL SINDACO DI MONTECARLO

È con autentico orgoglio alpino e fierezza tutta lucchese che salutiamo l'apertura della 49ª edizione del Campionato Nazionale ANA di Tiro a Segno con carabina e della 35ª edizione di quello con Pistola. L'augurio, rivolto con entusiasmo a tutti i partecipanti, non può in questa sede che estendersi agli organizzatori della Sezione di Pisa-Lucca-Livorno alla quale, da Alpini, aderiscono gli uomini della famiglia Fantozzi: Ivaldo, Penna Nera del 2° Reggimento e Vittorio del 5° Reggimento Alpini. Montecarlo, Comune in cui trova trova la Sede la nostra Sezione, è stata e resta al tempo stesso sia terra vocata alla produzione di vino ed olio pregiato sia terra di reclutamento alpino, dei primi mantenendo qualità rinnovate dalla costante opera dell'uomo, dei secondi la dinamicità e l'opera solidale che tanto abbisognano alla nostra amata Italia. Ed è questa Montecarlo, con le sue bellezze naturali ed artistiche che la coronano tra le contrade della lucchesia, pronta a darvi il benvenuto ogni volta che nel corso dell'anno in occasione dei suoi piacevoli eventi in cartellone, dalle cantine aperte nel mese di maggio agli spettacoli in tutti i fine settimana estivi fino alla grande Festa del Vino nella prima decade di settembre.



Il Sindaco di Montecarlo
Vittorio Fantozzi

PROGRAMMA

SABATO 8 SETTEMBRE PRESSO IL POLIGONO DI LUCCA

Ore 09.00 Alzabandiera
Ore 10.00 Inizio Turni di Tiro
Ore 16.20 Chiusura Turni di Tiro

PRESSO SEDE DELLA SEZIONE – MONTECARLO (LU)

Ore 18.00 Manifestazione Apertura Campionato di Tiro a Segno
Ore Santa Messa

DOMENICA 9 SETTEMBRE PRESSO IL POLIGONO DI LUCCA

Ore 08.30 Inizio Turni di Tiro
Ore 12.00 Chiusura Turni di Tiro
Ore 13.00 Pranzo presso il Ristanre “Du Palle”
Ore 15.00 Premiazioni
Ore 17.00 Ammainabandiera

COMITATO D'ONORE

SEBASTIANO FAVERO

Presidente Nazionale A.N.A.

RENATO ROMANO

Presidente Commissione Sportiva Nazionale A.N.A.

DOMENICO BERTOLINI

Presidente Sezione A.N.A. Pisa-Lucca-Livorno

LANFRANCO SANTINI

Presidente Sezione T.S.N. Lucca

DIREZIONE DI GARA

LANFRANCO SANTINI

Direttore di Gara

ANDREA ROSSI

Vicedirettore di Gara

GUGLIELMO MONTORFANO

Tecnico Commissione Sportiva Nazionale

ROLDANO DE BIASI

Tecnico Commissione Sportiva Nazionale

ANTONIO DI CARLO

Tecnico Commissione Sportiva Nazionale

GIURIA DI GARA

LANFRANCO SANTINI

Presidente Giuria

ROBERTO FANTOZZI

Direttore di Tiro Carabina

NICOLA NELLO PIZZI

Direttore di Tiro Pistola Standard

ANDREA ROSSI

Direttore Ufficio Classifiche

ALDO BERTOLANI

Rappresentante Sezione Pisa-Lucca- Livorno

DIREZIONE CLASSIFICHE

FABIO BULLERI

Direttore controllo bersagli Carabina

GABRIELE MAZZONI

Direttore controllo bersagli Pistola Standard

FABIO COLOMBINI

Commissario di tiro

MASSIMO MATTONAI

Commissario di tiro

LUPERI STEFANO

Commissario di tiro



REGOLAMENTO CAMPIONATO A.N.A. TIRO A SEGNO

La Sede Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini, in collaborazione con la Sezione A.N.A. di Pisa-Lucca-Livorno e con la Sezione di Lucca del Tiro a Segno Nazionale, organizza in data 8 e 9 settembre 2018 la 49ª edizione del Campionato Nazionale A.N.A. di Tiro a Segno Carabina Libera a Terra e la 35ª edizione del Campionato Nazionale A.N.A. di Tiro a Segno Pistola Standard che si svolgerà presso il Poligono del Tiro a Segno Nazionale di Lucca, via del Tiro a Segno, 863, 55100 Lucca, Tel. 0583/581972, Fax 0583/584952, e-mail tsn-lucca@libero.it

Art. 1 - PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Possono partecipare alla gara tutti gli Alpini in congedo iscritti all'A.N.A. in regola con il tesseramento 2018 e in possesso della Tessera U.I.T.S. 2018 (*Tiratore o Frequentatore*).

Possono partecipare gli Aggregati **MAGGIORENNI** iscritti all'ANA in regola con il tesseramento 2018 e in possesso della Tessera U.I.T.S. 2018 (*Tiratore o Frequentatore*). Gli Aggregati saranno classificati con categoria a parte e non concorreranno per il titolo di Campione Italiano Assoluto, ma solo per la classifica a Squadre della loro Sezione (*Trofeo "Conte Calepio"*).

Alla gara possono partecipare i Militari in servizio nelle Truppe Alpine che saranno inseriti in apposita classifica.

Art. 2 - CATEGORIE (cfr. art. 3 P.S.F. 2018 U.I.T.S. - Categorie di Tesseramento)

I Soci A.N.A. saranno assegnati alle seguenti categorie:

OPEN, per i nati nell'anno 1969 e successivi

MASTER, per i tiratori nati dall'anno 1968/1967/1966/1965/1964/1963/1962/1961/1960/1959/1958

GRAN MASTER, per i tiratori nati nell'anno 1957 e precedenti

(Le tre categorie si renderanno attuabili qualora vi siano almeno 6 tiratori per ciascuna).

Gli Aggregati ed i Militari in servizio saranno assegnati ad un'unica categoria.

Art. 3 - TURNI DI TIRO

Saranno assegnati nel modo più equo rispettando i tempi d'iscrizione. Le eventuali richieste particolari, devono essere formulate all'atto dell'iscrizione.

Art. 4 - COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE

La classifica a squadre sarà determinata dalla sommatoria dei tre migliori punteggi tra tutti i tiratori della medesima Sezione o Reparto Militare.

Art. 5 - CLASSIFICA INDIVIDUALE

SOCI A.N.A.:

saranno compilate tre classifiche, Master, Gran Master, Open, nella specialità carabina libera;

saranno compilate tre classifiche, Master, Gran Master, Open, nella specialità pistola standard.

AGGREGATI A.N.A. e MILITARI IN SERVIZIO:

sarà redatta un'unica classifica, nella specialità carabina libera

sarà redatta un'unica classifica, nella specialità pistola standard.

Art. 6 - CLASSIFICA GENERALE SEZIONI A.N.A. Trofeo "Scaramuzza" - Alpini

Sarà compilata una classifica per Sezioni nella specialità carabina libera composta dalla sommatoria dei punteggi elaborati dalla tabella - T3 ANA/60 punti - per un massimo di 22 concorrenti ALPINI della stessa Sezione;

Sarà compilata una classifica per Sezioni nella specialità pistola standard composta dalla sommatoria dei punteggi elaborati dalla tabella - T3 ANA/60 punti - per un massimo di 22 concorrenti ALPINI della stessa Sezione;

Art. 7 - CLASSIFICA GENERALE SEZIONI A.N.A. Trofeo "Conte Calepio" - Aggregati

Sarà compilata una classifica per Sezioni nella specialità carabina libera composta dalla sommatoria dei punteggi ricavati dalla tabella - T3 ANA/60 punti - per un massimo di 3 concorrenti AGGREGATI della stessa Sezione;

Sarà compilata una classifica per Sezioni nella specialità pistola standard composta dalla sommatoria dei punteggi ricavati dalla tabella - T3 ANA/60 punti - per un massimo di 3 concorrenti AGGREGATI della stessa Sezione;



Art. 8 - GRADUATORIA

Le graduatorie, sia individuali sia di Squadra, saranno uniformate a quanto previsto dal Regolamento U.I.T.S..

Art 9 - ISCRIZIONI

Le iscrizioni dovranno essere inviate solo da parte di Sezioni A.N.A. o Reparti Militari, utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito www.ana.it completo di tutti i dati richiesti, (in particolare il vostro numero di FAX) firmati dal Presidente della Sezione o dal Comandante di Reparto, i quali risponderanno della veridicità dei dati forniti a:

Tiro a Segno Nazionale di Lucca, via del Tiro a Segno, 863 - tsnlucca@libero.it.

Particolare attenzione deve essere posta nella corretta segnalazione del numero di matricola A.N.A. e tessera U.I.T.S..

Qualora i dati richiesti risultino inesatti o mancanti, comporteranno una penalizzazione di 30 (trenta) punti sulle classifiche dell'assegnazione del Trofeo "Scaramuzza" e "Presidente Nazionale".

Le iscrizioni alla gara dovranno pervenire entro e non oltre il 3 Settembre 2018

Eventuali disdette dovranno essere comunicate entro e non oltre giovedì 6 Settembre 2018.

Dopo tale data la quota di iscrizione DEVE essere comunque corrisposta anche nel caso di assenza del concorrente.

La quota di iscrizione è di € 17,00 per specialità.

L'iscrizione della Squadra è gratuita.

Il pagamento della quota d'iscrizione andrà effettuato all'atto del ritiro delle schede di gara.

Il costo del pranzo che si terrà presso il Ristorante "Le DuPalle", antistante il Poligono, è di € 17,00.

Le prenotazioni dovranno essere fatte contestualmente all'iscrizione alla gara.

Art. 10 - RECLAMI

I reclami dovranno pervenire per iscritto alla Giuria di Gara entro 30 minuti dalla pubblicazione dei risultati, accompagnati dall'importo di € 50,0 rimborsabili solo nel caso in cui il reclamo sia accolto.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, vale il Regolamento U.I.T.S.

NORME TECNICHE

CARABINA LIBERA A TERRA

Arma: carabina libera calibro 22 LR. posizione regolamentare a terra

Bersaglio: come da Regolamento U.I.T.S.

Ripresa: unica di 30 colpi

Tempo di gara: 45 minuti compresa la prova

Colpi di prova: liberi prima della gara

Colpi di gara: 1 colpo per bersaglio

Turni di tiro: Sabato 10,00 / 11,10 / 12,20 / 14,00 / (Ris. 15,10 / 16,20)
Domenica 8,30 / 9,40 / 10,50 / 12,00

PISTOLA STANDARD

Arma: pistola standard calibro 22 LR.

Bersaglio: come da Regolamento U.I.T.S.

Ripresa: unica in 6 serie di 5 colpi sparati nel tempo limite

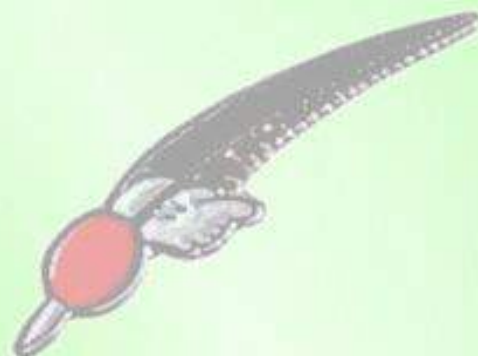
Tempo di gara: 150 secondi per serie

Colpi di prova: una serie di 5 colpi in 150 secondi all'inizio della gara

Turni di tiro: Sabato 10,00 / 10,30 / 11,00 / 11,30 / 12,00 / 12,30 / 13,00 / 13,30 / 14,00 /
(Ris. 15,00 / 15,30)

Domenica 8,30 / 9,00 / 9,30 / 10,00 / 10,30 / 11,00 / 11,30 / 12,00

TURNI DI TIRO - I Militari sparano se possibile nei turni di Sabato.



PREMI INDIVIDUALI

CLASSIFICA ASSOLUTA A.N.A.

Ai primi tre classificati assoluti in carabina premiazione Olimpica con Diplomi.
Il primo classificato assoluto di carabina deterrà il titolo di "Campione A.N.A. 2018 carabina" con Scudetto
Ai primi tre classificati assoluti in pistola premiazione Olimpica con Diplomi.
Il primo classificato assoluto di pistola deterrà il titolo di "Campione A.N.A. 2018 pistola" con Scudetto.

CLASSIFICHE INDIVIDUALI SOCI A.N.A.

Verranno premiati i primi 5 classificati **Open** carabina
Verranno premiati i primi 5 classificati **Master** carabina
Verranno premiati i primi 5 classificati **Gran Master** carabina

Verranno premiati i primi 5 classificati **Open** pistola
Verranno premiati i primi 5 classificati **Master** pistola
Verranno premiati i primi 5 classificati **Gran Master** pistola

CLASSIFICHE INDIVIDUALI AGGREGATI

Verranno premiati i primi tre classificati in carabina
Verranno premiati i primi tre classificati in pistola

CLASSIFICHE INDIVIDUALI MILITARI IN SERVIZIO

Verranno premiati i primi tre classificati in carabina
Verranno premiati i primi tre classificati in pistola

PREMI DI SQUADRA

CARABINA LIBERA - 49° TROFEO "A. GATTUSO"

Targa/Coppa alla Sezione prima classificata (*sommatoria dei tre migliori risultati*).
A seguire premi fino alla quinta sezione classificata (*Coppe o Targhe*).

PISTOLA STANDARD - 35° TROFEO "F. BERTAGNOLLI"

Targa/Coppa alla Sezione prima classificata (*sommatoria dei tre migliori risultati*).
A seguire premi fino alla quinta sezione classificata (*Coppe o Targhe*).

TROFEO "SCARAMUZZA" riservato ai SOCI ANA

Targa/Coppa alla prima Sezione classificata in carabina ed in pistola come indicato all'Articolo 6 del Regolamento (*Sommatoria dei primi 22 punteggi acquisiti dai tiratori con tabella T3/60 punti*) valida per la Classifica del Trofeo



TROFEO "CONTE CALEPIO" riservato agli **AGGREGATI**

TARGA/COPPA alla prima Sezione classificata in carabina ed in pistola come indicato all'Articolo 6 del Regolamento (*Sommatoria dei primi 3 punteggi acquisiti dai tiratori con tabella T3/60 punti*) valida per la Classifica del Trofeo

SQUADRE MILITARI IN SERVIZIO

Verrà premiata la prima squadra di carabina

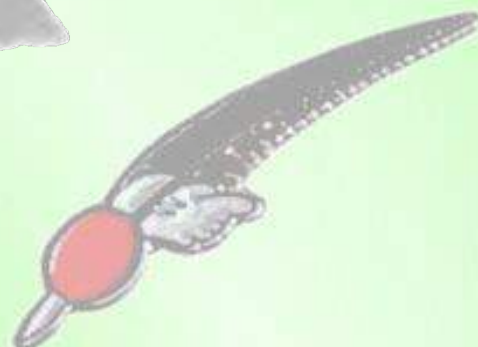
Verrà premiata la prima squadra di pistola

OGGETTO RICORDO a tutte le Sezioni e Reparti Militari partecipanti

**Alle premiazioni devono presenziare gli atleti premiati con Cappello Alpino.
Non sono ammessi "sostituti".**

La partecipazione alle premiazioni è dovere morale dell'Atleta. La mancata presenza del premiato (salvo cause di forza maggiore dovutamente comunicate) comporta una penalizzazione di 100 punti sulle classifiche dell'assegnazione dei Trofei "Scaramuzza" e "Presidente Nazionale".

Il tiro a segno è una disciplina che ha origini piuttosto antiche e sarebbe collegata all'addestramento militare. Una delle prime competizioni di tiro a segno fu istituita a Bolzano nel 1594 e la prima gara avvenne il 22 maggio dello stesso anno. In Italia, la prima Società di Tiro a Segno nasce a Trieste, con il nome di Società del Bersaglio nel 1799. Nel 1861, su spinta di Giuseppe Garibaldi, Vittorio Emanuele II istituiva una società allo scopo di promuovere, annualmente, uno o più tiri a segni nazionali. La Legge 2 luglio 1882, n. 883 istituì nel Regno d'Italia l'Unione Italiana Tiro a Segno. Il Tiro a Segno è sport olimpico sin dalla prima edizione dei Giochi Olimpici moderni (Atene - 1896). È previsto sia l'utilizzo di armi da fuoco che di gas compresso. Pierre De Coubertin che le Olimpiadi moderne le ha fondate e costituite, gareggiava nella pistola libera a 50 m..





Penne e pallini



In occasione del Campionato Nazionale di tiro a segno A.N.A. 2018, la Sezione di Tiro a Segno Nazionale di Lucca organizza, con la collaborazione della Sezione Alpini di Pisa-Lucca-Livorno, una gara promozionale con armi ad aria compressa . Il TSN di Lucca metterà a disposizione dei concorrenti carabine e pistole in calibro 4,5. Non si possono usare: armi personali; giacche, pantaloni e guanti da tiro. Si sparerà alla distanza di 10 metri.

Trofeo “Sottotenente Enzo Zerboglio” M.O.V.M.

ATTIVITA' PROMOZIONALE CON CARABINA A METRI 10

Attività promozionale aperta a tutti i presenti ad orario libero d'inizio (dalle ore 14:00 alle 16:00 di sabato e dalle 9:00 alle ore 12:30 di domenica).

20 colpi di gara (1 tiro per bersaglio) da sparare nel tempo massimo di 20' dal segnale di start.

Tiri di prova illimitati compresi nel tempo massimo di gara annotato.

Carabina a metri 10.

Bersaglio UITA per carabina a metri 10.

Abbigliamento libero.

Premiazione dei primi TRE classificati.

Quota di partecipazione € 5,00.

Se vi è disponibilità di tempo è possibile il rientro.

Trofeo “Ivaldo Fantozzi”

ATTIVITA' PROMOZIONALE CON PISTOLA A METRI 10

Attività promozionale aperta a tutti i presenti ad orario libero d'inizio (dalle ore 14:00 alle 16:00 di sabato e dalle 9:00 alle ore 12:30 di domenica).

20 colpi di gara (5 tiri per bersaglio) da sparare nel tempo massimo di 20' dal segnale di “start”.

Tiri di prova illimitati compresi nel tempo massimo di gara annotato.

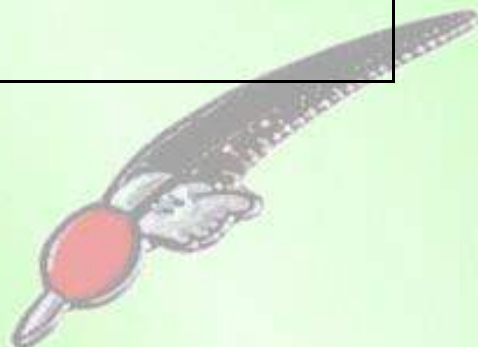
Pistola a metri 10.

Bersaglio UITA per pistola a metri 10.

Premiazione dei primi TRE classificati.

Quota di partecipazione € 5,00.

Se vi è disponibilità di tempo è possibile il rientro.



Albo d'oro: carabina libera

CAMPIONE NAZIONALE di carabina libera

1970 Milano	Gianfranco Borfecchia	Sezione di Milano
1971 Feltre	Giovanni Zattoni	Sezione di Feltre
1972 Brescia	Ulisse Carmagnola	Sezione di Monza
1973 Vercelli	Gianfranco Borfecchia	Sezione di Milano
1974 Verona	Sergio Molinari	Sezione di Milano
1975 Forlì	Guglielmo Montorfano	Sezione di Varese
1976 Lucca	Bruno Piazzalunga	Sezione di Bergamo
1977 Venezia	Gianfranco Borfecchia	Sezione di Milano
1978 Milano	Bruno Piazzalunga	Sezione di Bergamo
1979 Milano	Gianfranco Borfecchia	Sezione di Milano
1980 Verona	Alessandro Meda	Sezione di Varese
1981 Ponte nelle Alpi	Maurizio Riccamboni	Sezione di Trento
1982 Forlì	Alessandro Meda	Sezione di Varese
1983 Vercelli	Paolo Isola	Sezione di Udine
1984 Vittorio Veneto	Emilio Bertella	Sezione di Brescia
1985 Varese	Emilio Bertella	Sezione di Brescia
1986 Udine	Bruno Calamina	Sezione di Feltre
1987 Verona	Paolo Isola	Sezione di Udine
1988 Como	Gianmarco Boschet	Sezione di Feltre
1989 Imola	Paolo Isola	Sezione di Udine
1990 Novara	Emilio Bertella	Sezione di Brescia
1991 Bolzano	Bruno Calamina	Sezione di Feltre
1992 Tradate	Emilio Bertella	Sezione di Brescia
1993 Treviso	Emilio Bertella	Sezione di Brescia
1994 Verona	Maurizio Signorelli	Sezione di Brescia
1995 Legnano	Maurizio Zanatta	Sezione di Treviso
1996 Udine	Maurizio Signorelli	Sezione di Brescia
1997 Vicenza	Paolo Isola	Sezione di Udine
1998 Como	Giuseppe Uggerani	Sezione di Treviso
1999 Brescia	Paolo Isola	Sezione di Udine
2000 Varese	Paolo Isola	Sezione di Udine
2001 Vittorio Veneto	Maurizio Zanatta	Sezione di Treviso
2002 Verona	Roberto Facheris	Sezione di Bergamo
2003 Torino	Maurizio Zanatta	Sezione di Treviso
2004 Treviso	Maurizio Zanatta	Sezione di Treviso
2005 Lucca	Maurizio Zanatta	Sezione di Treviso
2006 Gardone Valtrompia	Paolo Isola	Sezione di Udine
2007 Parma	Roberto Facheris	Sezione di Bergamo
2008 Cagliari	Bruno Piazzalunga	Sezione di Bergamo
2009 <i>Non disputato</i>		
2010 Biella	Paolo Isola	Sezione di Udine
2011 Vittorio Veneto	Paolo Isola	Sezione di Udine
2012 Vicenza	Giacomo Fasser	Sezione di Brescia
2013 Verona	Paolo Isola	Sezione di Udine
2014 Treviso	Andrea Ranzi	Sezione di Verona
2015 Caldaro	Marco Colussi	Sezione di Pordenone
2016 Como	Daniele Rapello	Sezione di Torino
2017 Verona	Paolo Isola	Sezione di Trento

TROFEO 'A. Gattuso' carabina libera

1970 Milano	Sezione di Brescia
1971 Feltre	Sezione di Feltre
1972 Brescia	Sezione di Varese
1973 Vercelli	Sezione di Milano
1974 Verona	Sezione di Milano
1975 Forlì	Sezione di Udine
1976 Lucca	Sezione di Trento
1977 Venezia	Sezione di Trento
1978 Milano	Sezione di Brescia
1979 Milano	Sezione di Varese
1980 Verona	Sezione di Verona
1981 Ponte nelle Alpi	Sezione di Udine
1982 Forlì	Sezione di Varese
1983 Vercelli	Sezione di Bergamo
1984 Vittorio Veneto	Sezione di Udine
1985 Varese	Sezione di Bergamo
1986 Udine	Sezione di Bergamo
1987 Verona	Sezione di Udine
1988 Como	Sezione di Bergamo
1989 Imola	Sezione di Bergamo
1990 Novara	Sezione di Treviso
1991 Bolzano	Sezione di Feltre
1992 Tradate	Sezione di Como
1993 Treviso	Sezione di Feltre
1994 Verona	Sezione di Verona
1995 Legnano	Sezione di Bergamo
1996 Udine	Sezione di Feltre
1997 Vicenza	Sezione di Bergamo
1998 Como	Sezione di Bergamo
1999 Brescia	Sezione di Treviso
2000 Varese	Sezione di Treviso
2001 Vittorio Veneto	Sezione di Feltre
2002 Verona	Sezione di Bergamo
2003 Torino	Sezione di Treviso
2004 Treviso	Sezione di Treviso
2005 Lucca	Sezione di Brescia
2006 Gardone Valtrompia	Sezione di Brescia
2007 Parma	Sezione di Brescia
2008 Cagliari	Sezione di Bergamo
2009 <i>Non disputato</i>	
2010 Biella	Sezione di Bergamo
2011 Vittorio Veneto	Sezione di Trento
2012 Vicenza	Sezione di Brescia
2013 Verona	Sezione di Bergamo
2014 Treviso	Sezione di Bergamo
2015 Caldaro	Sezione di Trento
2016 Como	Sezione di Bergamo
2017 Verona	Sezione di Bergamo



Albo d'oro: pistola standard

CAMPIONE NAZIONALE di pistola standard

1984 Vittorio Veneto	Mario Ubiali	Sezione di Bergamo
1985 Varese	Giuliano Zenocchini	Sezione di Brescia
1986 Udine	Giuliano Zenocchini	Sezione di Brescia
1987 Verona	Giuliano Zenocchini	Sezione di Brescia
1988 Como	Luigi Andreozzi	Sezione di Verona
1989 Imola	Giuliano Zenocchini	Sezione di Brescia
1990 Novara	Paolo De Guidi	Sezione di Verona
1991 Bolzano	Paolo De Guidi	Sezione di Verona
1992 Tradate	Paolo De Guidi	Sezione di Verona
1993 Treviso	Paolo De Guidi	Sezione di Verona
1994 Verona	Paolo De Guidi	Sezione di Verona
1995 Legnano	Paolo De Guidi	Sezione di Verona
1996 Udine	Marcello Stizzoli	Sezione di Udine
1997 Vicenza	Paolo De Guidi	Sezione di Verona
1998 Como	Marco Del Barba	Sezione di Brescia
1999 Brescia	Mario Ubiali	Sezione di Bergamo
2000 Varese	Claudio Biolcati	Sezione di Biella
2001 Vittorio Veneto	Mario Ubiali	Sezione di Bergamo
2002 Verona	Tiziano Olivo	Sezione di Verona
2003 Torino	Luciano Rossi	Sezione di Bergamo
2004 Treviso	Mario Ubiali	Sezione di Bergamo
2005 Lucca	Tiziano Olivo	Sezione di Verona
2006 Gardone Valtrompia	Vigilio Fait	Sezione di Trento
2007 Parma	Fabrizio Frigerio	Sezione di Bergamo
2008 Cagliari	Giovanni Rossi	Sezione di Vicenza
2009 <i>Non disputato</i>		
2010 Biella	Fabrizio Frigerio	Sezione di Bergamo
2011 Vittorio Veneto	Vigilio Fait	Sezione di Trento
2012 Vicenza	Giovanni Rossi	Sezione di Vicenza
2013 Verona	Enrico Contessa	Sezione di Torino
2014 Treviso	Vigilio Fait	Sezione di Trento
2015 Caldaro	Eddy Rocchetto	Sezione di Vicenza
2016 Como	Fabrizio Frigerio	Sezione di Bergamo
2017 Verona	Vigilio Fait	Sezione di Trento

TROFEO 'F. Bertagnoli' pistola standard

1989 Imola	Sezione di Brescia
1990 Novara	Sezione di Verona
1991 Bolzano	Sezione di Bergamo
1992 Tradate	Sezione di Verona
1993 Treviso	Sezione di Brescia
1994 Verona	Sezione di Verona
1995 Legnano	Sezione di Bergamo
1996 Udine	Sezione di Udine
1997 Vicenza	Sezione di Verona
1998 Como	Sezione di Verona
1999 Brescia	Sezione di Bergamo
2000 Varese	Sezione di Bergamo
2001 Vittorio Veneto	Sezione di Bergamo
2002 Verona	Sezione di Verona
2003 Torino	Sezione di Bergamo
2004 Treviso	Sezione di Bergamo
2005 Lucca	Sezione di Vicenza
2006 Gardone Valtrompia	Sezione di Verona
2007 Parma	Sezione di Bergamo
2008 Cagliari	Sezione di Bergamo
2009 <i>Non disputato</i>	
2010 Biella	Sezione di Bergamo
2011 Vittorio Veneto	Sezione di Vicenza
2012 Vicenza	Sezione di Vicenza
2013 Verona	Sezione di Verona
2014 Treviso	Sezione di Vicenza
2015 Caldaro	Sezione di Trento
2016 Como	Sezione di Verona
2017 Verona	Sezione di Verona

TROFEO 'M. Norza Fabian' pistola standard

1984 Vittorio Veneto	Sezione di Verona
1985 Varese	Sezione di Brescia
1986 Udine	Sezione di Verona
1987 Verona	Sezione di Brescia
1988 Como	Sezione di Brescia

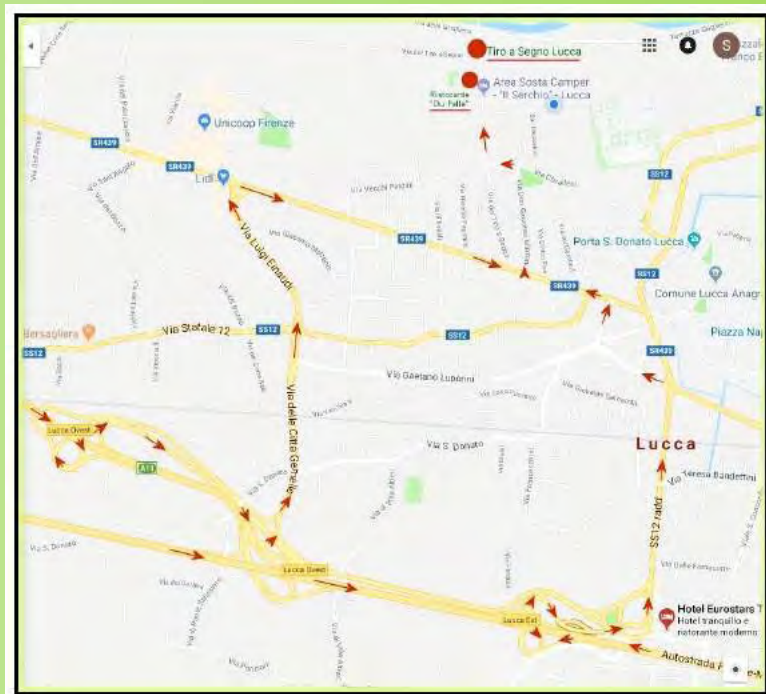
TROFEO 'A. Candolini' pistola standard

1986 Udine	Brigata Julia
1987 Verona	Brigata Taurinense
1988 Como	Brigata Taurinense
1989 Imola	Brigata Cadore
1990 Novara	Brigata Taurinense
1991 Bolzano	Brigata Taurinense
1992 Tradate	Brigata Taurinense
1993 Treviso	Brigata Taurinense
1994 Verona	<i>Non Assegnato</i>
1995 Legnano	Brigata Cadore
1996 Udine	Brigata Taurinense
1997 Vicenza	<i>Non Assegnato</i>
1998 Como	C.do Truppe Alpine
1999 Brescia	C.do Truppe Alpine
2000 Varese	C.do Truppe Alpine
2001 Vittorio Veneto	C.do Truppe Alpine
2002 Verona	Brigata Taurinense
2003 Torino	Brigata Taurinense
2004 Treviso	Brigata Taurinense

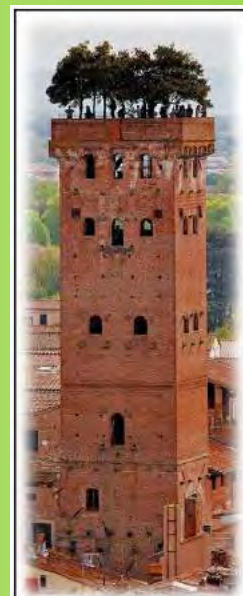


COME ARRIVARE...

Latitudine: 43°51'4.63"N | Longitudine: 10°29'8.73"E



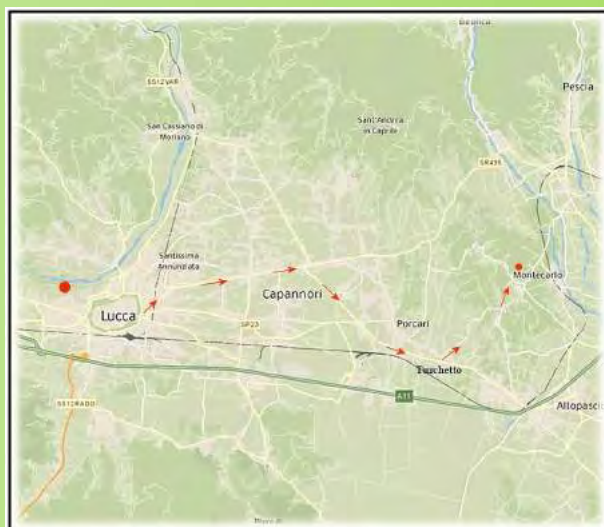
LUCCA



Per chi proviene da A12 Nord: uscita Viareggio-Camaione per A11 per Lucca Ovest (Lucca Est)

Per chi proviene da A12 Sud: uscita Pisa Nord per A11 per Lucca Est

Per chi proviene A1: uscita Firenze Nord per A11 per Lucca Est



Lat.: 43.851249° N Long 10.667659° E

MONTECARLO (LU)



RECAPITI UTILI

SEZIONE DI PISA – LUCCA - LIVORNO

Via Roma, 3 - 55015 Montecarlo (LU)

Tel. 0583/490056

piluli@ana.it

POLIGONO T.S.N.

Via del Tiro a Segno n° 863, 55100 S. Anna - Lucca

Tel. 0583 581972, Fax 0583 584952

tsnlucca@libero.it - <https://www.tsnlucca.it>

Il Tiro a Segno di LUCCA



La Società del Tiro a Segno a Lucca nacque nel 1884 a seguito della Legge d'istituzione del TSN Nazionale del 1882. Presidente e Fondatore fu il Comm. Giovanni Montauti che rimase in carica fino al 1923.

Il primo campo di tiro utilizzato era situato sotto le mura di Lucca nell'area che poi venne destinata al Campo Balilla e le esercitazioni per i soci iniziarono la domenica del 27 luglio 1884. C'erano solo due linee di tiro e la distanza dei bersagli dai tiratori era di 200 metri.

Il poligono dopo alcuni anni venne chiuso dal Prefetto della Provincia che lo ritenne poco sicuro e a seguito di questa chiusura i tiratori furono costretti ad utilizzare il Campo di Tiro di Borgo a Mozzano che distava circa 20 Km dalla città. Successivamente il Consiglio Direttivo del TSN decise di chiedere la costruzione di un nuovo poligono al Comune di Lucca su un terreno dato in concessione gratuita dal Genio Militare fuori città. Il progetto fu accettato e nel 1907 iniziò la costruzione dell'attuale poligono di S. Anna che si protrasse per 5 anni a causa del terreno acquitrinoso e le perizie per l'agibilità dell'impianto. Il nuovo poligono era dotato di 8 linee di tiro a 300 metri e il piano terra della casa del custode. Dal 1 all'8 settembre 1912 si svolse una



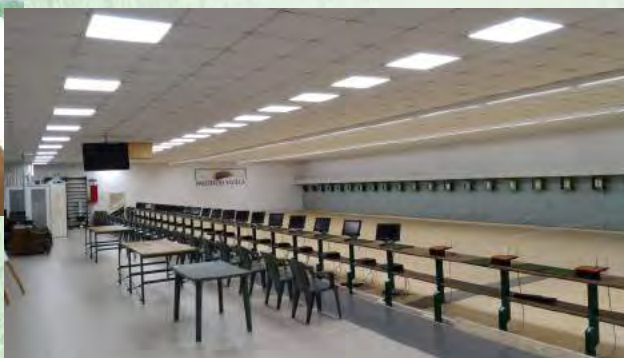
"Gara Straordinaria per l'inaugurazione del nuovo campo di tiro". Nel 1913 ci furono nuovi lavori di manutenzione a causa delle infiltrazioni d'acqua e per l'elevamento di un piano



della casa del custode. La segreteria non era all'interno del poligono, bensì in Corso Garibaldi, nel centro della città. Fu trasferita nel 1963 quando, al posto delle ormai insufficienti 8 linee a 300 metri, vennero costruite: 20 linee a 50 metri completate nel 1967, due poligoni a 25 metri inaugurati nel 1970, un piccolo poligono a 10 metri con 10 linee per carabina e pistola ad aria compressa e due impianti per il "cinghiale".

Nel 1994 viene costruita l'attuale palestra dei 10 metri e un nuovo poligono a 25 metri per le pistole di grosso calibro, estremamente insonorizzato e sicuro.

Nel 2000 è stato costruito un ulteriore poligono che ha arricchito l'offerta del TSN Lucca al pubblico. Si tratta del poligono a 100 metri per fucili e carabine di grosso calibro, vero fiore all'occhiello di tutta la struttura e gioiello tecnologico in termini di abbattimento del suono e sicurezza.



VINCENZO ZERBOGLIO

da **“PROFILI DI VITTORIO VENETO”** - Luglio 1923 a cura di *Adolfo Zerboglio*

Partì per la Scuola di Parma nell'aprile del 1917 a 18 anni e nove mesi.

La breve vita non gli aveva consentito di compiere, sino allora, cose che fossero discoste nella apparenza esterna dalle consuete dei suoi compagni d'età.

Conoscenti ed amici sapevano della sua dolcezza e della sua bontà, del quotidiano abito del rispetto e del dovere, ...

Il dovere, il dovere: ne aveva una specie di ossessione.

L'idea del dovere sovrastava ad ogni altra, ed alla sua ombra Egli diventava quasi fatalista.

Zitto, zitto poteva talvolta lasciare il sospetto in un osservatore grossolano, di torpore intellettuale; ed era, invece, fastidio dei discorsi vani ed una propensione al raccoglimento che gli permetteva, parlando, di essere esatto, arguto e profondo. ... ed anche al Battaglione fu battezzato “taciturno” quantunque stupisse i suoi colleghi colla rapidità - quando discorreva - dell'eloquio toscano.

Alla Scuola di Parma, temeva di non essere in graduatoria per entrare negli alpini e fu raggiante quando riuscito fra gli ottimi, venne ammesso al IV Reggimento andando per pochi mesi al “Val Toce” e poi nell’Aosta” dove furono tosto apprezzate le sue migliori qualità.

Il trasporto per la montagna lo avvinse tutto sulle cime del Pasubio che ammira coronate di neve, solo dolorando di non avere, come nella baita Valdostana, la diletta mamma vicina, e Rapalotto, il compagno fedele delle sue gite, e le sorelle Vera e Lina, e Piero, il fratellino adorato, e la nonna, le zie tutta, tutta la sua famiglia, la grossa famiglia che era il suo altare e la sua festa!

Sostanzialmente ottimista aveva limpida la nozione della realtà.

«L'avvenire non è in mano nostra ed è perfettamente inutile fantasticare, esulando in un pessimismo od in un ottimismo dannosi ambedue». «Bisogna proprio dire che l'uomo, nonostante i suoi difetti e le sue manchevolezze, ha in sé delle grandi risorse per le quali sa rendere tollerabile, ed anche piacevole, la vita più irta di tormenti - è così che oggi - in tempi catastrofici, la maggior parte dei nostri simili, continua il suo tran tran, quasi nulla fosse».

Venne il tragico agosto 1914!

Aveva solo 16 anni e senza presunzioni, quale era, non osava enunziare opinioni...; ma fu presto convinto, nella dirittura del suo buon senso, che l'Italia non si sarebbe fermata alla neutralità.

Da un momento all'altro si pensava che si dovesse «entrare» anche noi e quando tornavamo, sulla fine del mese, con un amico, dal Lago Santo, a Barga, dove si era in villeggiatura, consideravamo la mobilitazione generale imminente.

Invece si attese sino al maggio del... '15!

Enzo ascoltava, rifletteva e, sempre più persuaso che la guerra, anche per l'Italia, fosse inevitabile, si tratteneva dalle pubbliche dimostrazioni, sia per la sua congenita riservatezza, sia perchè Egli non aveva che 16 anni e mezzo ed era probabile che non gli toccasse di essere chiamato...



Il conflitto durava... i compagni del '96, '97 lasciavano il Liceo e poi l'Università e vestivano il grigio-verde.

Nel settembre del 1916 ci fu una pericolosa malattia della madre ed Egli si asteneva di accennare con Lei, che pure prodigandosi nell'assistenza ai soldati feriti, e *comprendendo* la «guerra», ne aveva un invincibile orrore per la sua «disumanità», ad un volontario arruolamento od all'eventuale appello della classe del 1898.

Dentro però si consumava, non bastandogli certo la sua opera diligente «un po' donnesca» presso i profughi ed all'ufficio notizie!



...

Anche il '98 fu chiamato...

Quando si recò alla visita era assai triste... e se gli avessero riscontrato qualche imperfezione a lui ignota? Ce n'era una a Lui nota, che forse lo avrebbe salvato; la intossicazione sofferta a cinque anni, gli aveva determinata la sordità da un orecchio! Ma non aveva con questa deficienza tirato di scherma, vogato, salito vette e superati precipizi, e non aveva potuto studiare, sentire la parola dei professori, essere in sostanza - anche per l'acuirsi dell'udito dall'altro orecchio - atto a *vivere*, a percorrere la sua carriera?

Dunque egli era idoneo, arcidoneo, se non si scopriva dell'altro.

E naturalmente ben piantato e purissimo, fu riconosciuto abile; sballottato, nell'aprile, prima a Caserta e poscia a Parma! Interminabili, scoccianti i tre mesi di Parma; fu il periodo più antipatico della sua vita militare.

In ottobre, ad Ivrea, per due giorni al deposito del IV, poi al

Pasubio, nel Battaglione «Val Toce», scelto a caso per solidarietà con un commilitone.

...

Malga Busi, Staro, Recoaro, San Quirico, Fracassi, Sogli rossi, Forni alti, in linea ed a riposo, tappe del suo cammino.

Piomba sull'Italia Caporetto; lassù al Pasubio, lo sanno in ritardo: io ricevo in Urbino, per il mio compleanno, il due novembre, una sua cartolina: «lo celebreremo un altro anno, col trionfo delle armi Italiane...».

La vittoria è venuta, ma... Lui il 2 novembre 1918 dormiva l'eterno sonno nel cimitero di Crespano.

...

L'ultima cartolina è datata da Paderno con data in anticipo... 24 ottobre... il 26 cadeva; Paderno, Fietta, Archeson, Boccaor, Cason del Sol, Malga Solarolo, Selletta dei Solaroli, pendici e viottoli, battuti e ribattuti cercando le sue orme, fino al limitato spiazzo dove cadde e si rialzò, ricadde e si rialzò, cadde una terza volta e non si rialzò più, adagiato, nella morte e nella gloria, dalle mani pietose del soldato astigiano Luigi Capusso e del Tenente Domenico Galli di Saronno (che Iddio li benedica e li ricompensi) su di una cassa di munizioni, all'ingresso di una galleria.

Il Maggiore, dandomi conto degli estremi momenti di Enzo, dice «... Enzo fu il più bell'eroe che io abbia visto in tutti i combattimenti sostenuti.... Anima più nobile, più vigorosa non vidi mai... Egli col suo temperamento mite e calmo era al (Solarolo), diventato un leone. Comandava il drappello di collegamento. I suoi soldati già ridotti di numero, nei momenti più critici gli si serrarono dintorno, e quel manipolo sotto il comando di Enzo, valeva per mille.

Verso le 16, ridotti a pochi uomini, anche Galli ed io ci mettemmo attorno ad essi, combattendo come soldati. Enzo aveva già una ferita che sanguinava orribilmente: gli dissi di medicarsi. Si allontanò un minuto e poi ritornò con bombe a mano ed alcuni caricatori nel cappello. Poi seguì a combattere senza curarsi del sangue che perdeva. Gli austriaci infierirono; noi li maciullavamo; per dar loro a credere di essere in numero, grida di Viva l'Aosta lanciate da Enzo e da Galli risuonarono per tutta la linea. Anche i feriti che un po' gemevano, un po' portavano munizioni, gridavano: «viva l'Aosta».

Una pallottola aveva già colpito Enzo alla spalla: un'altra lo colpì ad una gamba; seguì a combattere, non badando al sangue che usciva e gli inzuppava gli abiti... In piedi lanciava bombe, sparava...; colpito alla testa, cadde.... I suoi grandi occhioni che si erano infuocati ... nell'ardore della lotta divennero calmi.... Galli corse ad abbracciarlo e io portammo indietro.

Disse: «Sono finito». Io lo abbracciai, il mio povero Enzo, anche per lei, per la sua mamma, ed il mio affetto in quel momento divenne ancora più grande. Io amavo Enzo, come un figliuolo, ... Lo proposi per la Medaglia d'Oro al Valor Militare: se altra ricompensa maggiore fosse stata possibile, l'avrei data».

Ad oltre un anno di distanza il Tenente Domenico Galli mi narrava, colla lettera che qui riporto, il sacrificio del Solarolo, che è anche la storia di quella fiera battaglia e del colle quasi oscuro, dove, per l'onore e la grandezza d'Italia più che per la sconfitta del nemico, migliaia di uomini, alla vigilia della pace, si immolarono, eroici e sereni.

«... Asserisco pertanto - e non dico una pietosa bugia - che il corpo di Enzo non fu straziato dalle bombe. Le schegge penetrarono nelle sue carni acute, mortali, senza deturpare la figura dell'Eroe. Soffersse? Io dico di no. L'esaltazione e la fede avevano attutito i suoi sensi. Provvidenziale suggestione! Ha cominciato a soffrire, forse, quando lo raccolsi e l'anima gli sfuggiva e, balbettando i nomi di «o babbo, o mamma» soggiunse: «è finita»; ma la morte calò rapida e fu benigna in questo.

Non so se le scrissi già che la salma, adagiata in una cavernella, su alcune casse di munizioni, sembrava quella di un santo, tanta era la dolcezza che traspariva dal volto non contratto dallo spasimo estremo. La bocca semiaperta come per parlare, gli occhi dischiusi, le pupille intente un po' rivolte in alto a destra.

Non penso che Egli possa avere avuto dei presentimenti sulla sua sorte.

Chi presente la propria fine, ha momenti di languore nei quali si confida ad altri per averne conforto. Anche Cristo disse: «Allontana da me questo calice amaro» quando sentì avvicinarsi l'ora della passione.

Enzo aveva il senso perfetto del dovere e come tale deve avere incluso in questo dovere il dono della vita. Considerazione obbiettiva secondo la quale disciplinò tutta la sua volontà; sicchè le manifestazioni furono in ogni momento di una compostezza austera, serena, fattiva, senza smarrimenti. L'opera sua si svolse senza clamori, diligente, costante, scrupolosa. Essa sapeva varcare i confini imposti dagli ordini sempre nel senso del miglior rendimento. Fu parco di parole e quelle poche che disse furono tutte assennate.

Non ostentò mai severità o maturità precoce. Fu uomo fatto e fanciullo in deliziosa armonia di spontanei atteggiamenti. Amava sentirsi chiamare da me «il mio pupo». Quando, imitando la parlata nativa e la rapidità abituale dell'eloquio suo, io lo chiamavo "Pisano" rideva con ingenua espansione e mi ripagava con un "Varesotto, Varesotto" pieno di affettuosa caricatura.

Nei momenti difficili fu di una tenacia e serenità non comune.

«Ragazzi, domani e poi farà caldo; all'opera presso i vostri uomini», dissi loro. Enzo non si scompose e disse: «Bene!». Decisamente ascoltò le disposizioni e andò pel dover suo, col compagno al fianco.

Alle 3 precise divampò il fuoco da migliaia di bocche; i soldati erano frementi. Dal ciglio dei roccioni si poteva osservare la scena dantesca. L'aria era tutta un ululato possente; le trincee avversarie un ribollimento di macerie; per tutte le linee nostre un ardore di slanciarsi; nel rossore d'incendio vedevamo profilarsi, vicine e lontane, figure di soldati ritti sui cigli delle loro difese.

L'artiglieria nemica vomitò su di noi un tiro concentrato di repressione. Ci trovammo nel turbine!

A Malga Solarolo Enzo attese senza mai scomporsi il momento del balzo estremo.

Siamo sull'Istria. In una certa ora al fuoco nemico, si aggiunge il fuoco delle nostre artiglierie per raddoppiarci il martirio, poichè la nuvolaglia ha impedito di aggiustare i tiri secondo i progressi dell'avanzata.

Abbiamo un solo eliografo: gli altri sono tutti fracassati. «Zerboglio - gli dico - fa' quello che puoi, insisti, fatti intendere laggiù».





chi è caro agli Dei». *Autunno 1922, Barga.*

Impassibile come ad un'esercitazione - e già due volte e non lievemente ferito - pianta l'apparecchio in luogo adatto; non vi colloca un soldato: vi si mette Lui.

... le scintille luminose replicano silenziosamente per mano di Lui il segnale di allungate il tiro. La lente ha la stessa fissità dell'occhio di Enzo, si volge da ogni parte, fra nube e nube, come se il tormento e la morte non si aggirasse d'intorno... dopo molta costanza una luce risponde da, lontano, dal Comando della Brigata Lombardia, che è nella nostra sinistra.

Il Comando d'Artiglieria può, dalla Lombardia, essere avvisato per telefono!

Siamo alla catastrofe...

E nella catastrofe si trasfigura...».

Trasportato e sepolto nel Camposanto militare di Crespano Veneto (del Grappa) che oggi s'intitola dal suo nome, Enzo Zerboglio riposa, per sempre, la vita breve, pura ed eroica.

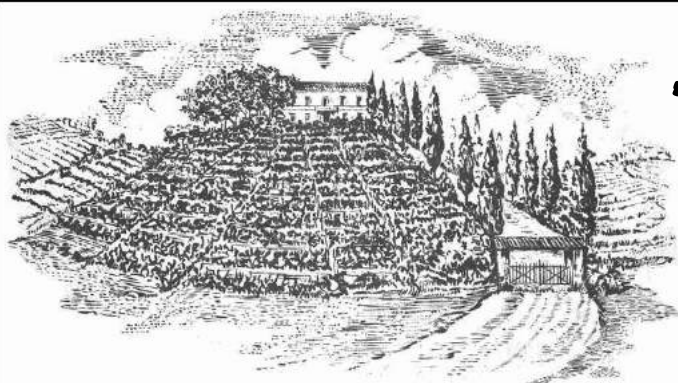
I suoi cari lo piangeranno, scònsoli sino all'ultimo respiro, ma, sopra la sua tomba tranquilla, può incidersi, ancora una volta, il motto dell'eterna saggezza: «muor giovane

ADOLFO ZERBOGLIO



“Fulgido esempio di coraggio e di fermezza, in sanguinosi combattimenti, si distingueva con atti di altissimo valore. Con pochi soldati, affrontava in accanita lotta, un numero di nemici più volte superiore. Ferito una prima volta da una pallottola che gli traforava una spalla, rimaneva fra i suoi, e poi - ché gli avversari, avuti rinforzi, violentemente contrattaccavano, balzava dalla trincea e, trascinandosi dietro i suoi soldati, ricacciava i nemici, infliggendo loro gravi perdite. Ferito nuovamente ad una coscia, non voleva assolutamente abbandonare il reparto. Rimasto nelle linee, in una nuova repentina e furiosa ripresa di combattimento, esaltava i suoi uomini con grida di entusiasmo, contenendo prima l'urto degli avversari e ricacciandoli poi, finché colpito in fronte, gloriosamente cadeva, spirando col grido di “Viva l'Italia!”.

Monte Solarolo, 24-26 ottobre 1918.



WANDANNA

AZIENDA AGRICOLA WANDANNA

di Fantozzi Ivaldo & C

Via Don Minzoni 38,
55015, Montecarlo (LU)

Tel.: +39 0583 228989, +39 0583 228226

Fax: +39 0583 228226

Email: wandanna@libero.it



Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana

Bar - Pizzeria - Griglieria

"Du Palle"



Fantastacissimo

329 9213759

Via del Tiro a Segno, 659

S.ANNA - LUCCA

TIPOGRAFIA AMADUCCI S.A.S.

di BASILI LUCA E GIUSEPPE

Via della Repubblica, 11

55023 Borgo a Mozzano (LU)

Telefono: 0583 88039

E-mail: amaducci@amaducci.it

Mauro Buonamici

MEDIAVALLE VIAGGI & TURISMO srl

Via Giovanni Guidiccioni, 85

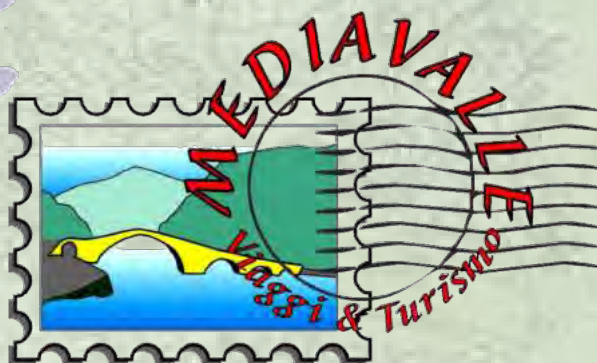
55100 - LUCCA (Italy)

tel. 0583 - 583.563 / 418032

P.IVA 01721170460

Mail: mb.mediavalleviaggi@virgilio.it

Sito: www.mediavalleviaggilucca.it



In caso di difficoltà per la prenotazione diretta di posti letto in strutture ricettive, l'Agenzia Viaggi del Socio Alpino Mauro Buonamici, è a disposizione.

STORIA DELLA SEZIONE

1921. Dalle pagine de L'Alpino, il periodico della neonata Associazione Nazionale Alpini si apprende della costituzione della Sezione Toscana. È il 14 dicembre 1921. Nella Forza della Sezione Toscana non appaiono Gruppi, ma solo soci individuali. Bisognerà attendere il 1930 per veder comparire nella Sezione che ha cambiato nome il primo Gruppo. È quello di Piombino (LI) che vanta 40 Soci. Ma l'anno successivo, nel mese di novembre si costituisce la nuova Sezione di Pisa con iniziale giurisdizione nel territorio di Pisa e Livorno e, successivamente, nel 1932 estesa anche nel territorio di Lucca. Comandante il Ten. Almo Vanelli

Il Consiglio sezionale risulta formato dal Comandante Almo Vanelli, dal Capitano Prof. Vittorio Amoretti, dal Ten. Cav. Rag. Ugo Romanzini, dal Ten. Vittorio Partini, dal Serg. Rodolfo Mattiello e dal Cap. Aldo Ferrucci. Nella Sezione Pisa confluisce il Gruppo di Piombino e si costituiscono i Gruppi di Barga (LU) al comando del C.le magg. Arturo Ferrari, di Casciana (PI), comandato dal C.le Magg. Angelo Meini e di Camaiore (LU) retto dal Ten. Giulio Consani.

Nella edizione del 1° agosto dello stesso anno si legge che la Sezione di Pisa *"costituitasi nel novembre 1931 ha raggiunto i 216 Soci suddivisi in 7 Gruppi"* per la costituzione dei Gruppi di Pisa e Volterra.

1933. La "forza" della Sezione di Pisa è composta da: 69 Soci Individuali di cui 68 effettivi ed 1 perpetuo e 2 Patronesse. I Soci collettivi sono 215 su 7 Gruppi così ripartiti:

Bagni di Casciana	Capo Gruppo C.le Magg. Angelo Meini; 28 soci
Barga	Capo Gruppo C.le Magg. Arturo Ferrari; 32 soci
Camaiore	Capo Gruppo S.Ten. Consani Giulio; 28 soci
Lucca	Capo Gruppo Ten. Enrico Santini; 19 soci
Piombino	Capo Gruppo C.le Magg. Giuseppe Manfredini; 55 soci
Pisa	Capo Gruppo Serg. Omero Pieri; 35 soci
Volterra	Capo Gruppo Serg. Valdo Mannucci; 18 soci

Ma prima della fine dell'anno si aggiunge il Gruppo di Pietrasanta (Comandante Ten. Aldo Lasagna).

Col 1934 la Sezione cresce per la formazione di tre Gruppi: quello di Coreglia Antelminelli col suo Comandante, l'alp. Silvano D'Alfonso, quello di Castelnuovo Garfagnana (Comandante il Cap. Ugo Franchi) ed il Gruppo di Bagni di Lucca (Comandante il Ten. Amerigo Caredio). In questo anno veniamo a conoscenza della costituzione della Sottosezione di Lucca col seguente Consiglio: Comandante 1° Cap. Giuseppe Guidotti; Consiglieri: 1° Cap. Ugo Franchi, Ten. Amerigo Caredio, Ten. Carlo Borsò e S.Ten. Giulio Consani.

La Sezione Pisa, con sede a Palazzo del Littorio è così organizzata: Comandante il Cap. Almo Vanelli; Consiglieri: 1° Cap. Giovanni Amoretti, Ten. Ugo Romanzini, Ten. Vittorio Partini, Serg. Rodolfo Mattiello, C.le Aldo Ferrucci; Aiutante Maggiore in 2ª il 1° Cap. Aldo Bertola.

Gli 11 Gruppi della Sezione sono:

Bagni di Casciana	(C.le Magg. Angiolo Meini)	28 soci
Bagni di Lucca	(Ten. Amerigo Caredio)	12 soci
Barga	(C.le Magg. Arturo Ferrari)	21 soci
Camaiore	(S.Ten. Giulio Consani)	28 soci
Castelnuovo di Garfagnana	(Cap. Ugo Franchi)	24 soci
Coreglia Antelminelli	(Alp. Silvano D'Alfonso)	10 soci
Lucca	(Ten. Enrico Santini)	19 soci
Pietrasanta	(Ten. Aldo Lasagna)	32 soci
Piombino	(C.le Magg. Giuseppe Manfredini)	47 soci
Pisa	(Serg. Omero Pieri)	37 soci
Volterra	(Serg. Valdo Mannucci)	18 soci

L'anno successivo il Ten. Ugo Romanzini sostituisce il Cap. Almo Vanelli, al comando della Sezione Pisa.

Nel 1936, oltre ad apprendere l'aggiungersi del nuovo Gruppo di Mezzana (PI) si viene a conoscenza della costituzione della Sottosezione di Livorno. L'organizzazione comincia a prendere quella che sarà la forma attuale.

Ma la Sezione continua a crescere con la nascita dei due nuovi Gruppi: Cascio di Molazzana e Pieve di Fosciana

Ed è ancora la Sottosezione di Lucca che l'anno successivo costituisce sette nuovi Gruppi: Torrite (Comandante l'Art. Alp. Giovanni Tortelli), Fosciandora, Sillano, Careggine, Camporgiano, Pian



della Pieve e Cerretoli

In questo anno l'A.N.A. modifica le denominazioni prendendo il nome di 10° Reggimento Alpini). Le Sezioni diventano Battaglioni, le Sottosezioni Compagnie ed i Gruppi Plotoni.

Ed è così che la Compagnia Lucca del "Battaglione Pisa" riconosce la costituzione di due nuovi Plotoni: Azzano ed Arni. Nello stesso anno il "Battaglione Pisa" viene intitolato alla M.O.V. M Enzo Zerboglio nel ventennale del suo eroico sacrificio.

Dall'anno successivo, 1939, il Battaglione assumerà la denominazione di Battaglione "M.O. Zerboglio" in Pisa mantenendo tale denominazione fino all'8 settembre 1943.

Sulle pagine de L'Alpino si continua a rilevare citazioni della vitalità della Sezione (Battaglione), con i cambiamenti nei vertici associativi e la comunicazione del conferimento della Croce al Valor Militare a vivente agli Alpini: Barsanti Luigi di San Casciano di Controne (LU), Martinelli Giovanni di Pieve a Fosciana (LU) ed al C.le Magg. Gonnella Alfonso di Barga (LU), guadagnate sul Fronte Balcanico e Russo.

Durante il periodo bellico anche la Sezione Pisa, come tutte le altre Sezioni d'Italia, sospende le proprie attività avendo i suoi iscritti in età di richiamo impegnati nei fronti di guerra.

Nel 1949 la Sezione è fra le prime a rinascere e riprendere l'attività. La sede è a Pisa presso l'abitazione del Presidente, Ten. Col. Angelo Bertola. Dalla forza della Sezione si ricava che sono presenti soltanto due Gruppi: Pisa e Barga. Una rinascita un poco confusionaria se si legge nel numero di settembre del 1950 che: *"il 27 agosto la Sezione di Firenze, per l'inaugurazione del monumento che ricorda gli 822 Alpini di Castelnuovo Garfagnana, ha organizzato una grande manifestazione alla presenza del Gen. Battisti, comandante della Divisione Cuneense in Russia. Sono presenti gli alpini della Toscana. Segnalata la presenza della Sezione Pisa, della Sottosezione Bagni di Lucca e del Gruppo di Coreglia"*.

La forza della Sezione Pisa al 31 dicembre 1951 è di 119 Soci: forza che l'anno successivo salirà a 157 Soci. Il nuovo recapito è presso l'A.N.C.R. in via Donati a Pisa ed il Consiglio risulta così composto:

Presidente Guglielmo Paganelli

Vice Presidente Vittorio Partini

Segretario Ferdinando Morelli.

Fra i Consiglieri appare il nome di Rinaldo Rainaldi, uno dei Soci fondatori dell'A.N.A..

Nel mese di novembre del 1958 con una forza di 194 Soci, il Consiglio Direttivo Sezionale, sotto la Presidenza del Dr. Bruno Gimmelli, decide il trasferimento della Sede Legale della Sezione da Pisa a Lucca e il cambio della sua denominazione in Sezione Pisa-Lucca.

Negli anni che seguono la Sezione si accresce tanto che nel 1962 la forza della Sezione è di 1.169 Soci su 24 Gruppi dipendenti con 271 militari.

1967. Il 10 settembre a Seravezza, si svolge un Raduno Sezionale per l'inaugurazione del locale Gruppo.

Nel Numero speciale per il 50° di Fondazione dell'A.N.A., nel 1969, viene pubblicato l'elenco dei Soci Fondatori fra i quali figura il nome di Rinaldo Rainaldi

L'anno successivo, nel mese di aprile compare la dicitura Sezione Pisa Lucca Livorno senza riferire la data del cambiamento. Il nuovo Consiglio direttivo è costituito dal Presidente, Cav. Franco Balleri, dai Vice Presidenti Angelini, Amidei e Gimmelli dai Consiglieri Rinaldo Rainaldi, Arturo Barale, Brunero Giambastiani, Tito Dalla Nina, Florio Binelli, geom. Tarabella, Norberto Picchiotti, Nevio Lulli, Fabrizio Balleri, Remo Buonamici, Emiliano Chiapparini.

Il resto è la storia odierna.

Le Medaglie d'Oro al Valore Militare della Sezione sul Labaro Nazionale

S.Ten. Enzo Zerboglio	(Pisa 1898 - Monte Solarolo 1918)
Ten. Col. Umberto Tinivella	(Lucca 1891 - Grecia 1941)
S.Ten. Vittorio Heusch	(Livorno 1919 - Russia 1942)



Serg.M. Giovanni Vincenti (Piazza al Serchio 1908 - Russia 1943)
 Cap. Angelo Orzali (Viareggio 1913 - Russia 1943)
 M.llo Ord. Ferruccio Tempesti (Pisa 1912 - Russia 1943)

Le Medaglie d'Oro al Valore Militare della Sezione sul Medagliere

Ten. Fabbri Marino (Orbetello 1896 - Bir Tagrift 1928)
 Serg. Magg. Alonzo Antonio (Rio Marina 1910 - Bialà, 1937)
 STen. Spolidoro Rurik (Livorno 1923 - Genova - Mauthausen - Gusen 1943- 1945)
 STen. Giovan Battista Bertagni (Lucca 1921 - Garfagnana 1944 - Linea Gotica 1945)

Alpini decorati dell'Ordine Militare di Savoia, prima della nascita dell'A.N.A.

Cavaliere dell'O.M.S. Ten. Col. Giulio **Fantoni** (Piombino)
 Cavaliere dell'O.M.S. Capitano Gaspare **Ott** (Livorno)
 Ufficiale dell'O.M.S. Ten. Col. Ercole **Smaniotto**(Livorno)

Le successive denominazioni della Sezione:

Sezione Pisa	dal novembre 1931 al settembre 1938
Battaglione Pisa	dal settembre 1938 al gennaio 1939
Battaglione "M.O. Zerboglio" in Pisa	dal gennaio 1939 al settembre 1943
Sezione Pisa	dal giugno 1949 al novembre 1958
Sezione Pisa-Lucca	dal novembre 1958 all'aprile 1970
Sezione Pisa-Lucca-Livorno	dall'aprile 1970 ad oggi

I suoi Comandanti/Presidenti

Almo Vanelli	dal novembre 1931 all'agosto 1935
Ugo Romanzini	dall'agosto 1935 al giugno 1940
Vittorio Emanuele Partini	dal giugno 1940 al luglio 1941
Mario Palandri	dal luglio 1941 all'agosto 1942
Vittorio Emanuele Partini	dall'agosto 1942 al settembre 1943
Aldo Bertola	dal giugno 1949 al febbraio 1953
Guglielmo Paganelli	dal febbraio 1953 al marzo 1956
Vittorio Emanuele Partini	dal marzo 1956 al giugno 1957
Bruno Gimmelli	dal giugno 1957 al marzo 1970
Franco Balleri	dal marzo 1970 al marzo 1979
Tito Salvatori	dal marzo 1979 al marzo 1982
Romano Bandoni	dal marzo 1982 al marzo 1983
Franco Balleri	dal marzo 1983 al marzo 1986
Roy Amidei	dal marzo 1986 al marzo 1989
Fabio Boschi	dal marzo 1989 al marzo 1990
Giovan Battista Bertagni	dal marzo 1990 al marzo 1992
Romano Bandoni	dal marzo 1992 al marzo 2000
Adriano Canini	dal marzo 2000 al marzo 2001
Fabrizio Balleri	dal marzo 2001 al marzo 2006
Adriano Canini	dal marzo 2006 al luglio 2012
Domenico Bertolini	dall'agosto 2012

Presidente Onorario

Rinaldo Rainaldi dal 14 giugno 1980 al 24 settembre 1997





Associazione Nazionale Alpini SEZIONE PISA LUCCA LIVORNO

"Sten. Vincenzo Zerboglio M.O.V.M."



PISA



LUCCA



LIVORNO



Sabato 20 ottobre

ore 10.30 - Cimitero suburbano.

Presso il Famedio resa degli onori a tutti i caduti della Grande Guerra

Ore 11.45

Inaugurazione della Lapide alla M.O.V.M. Sten. Vincenzo Zerboglio nel Centenario del suo Sacrificio

ore 18.00

Concerto delle Fanfare intervenute presso le Logge di Banchi e altre piazze cittadine

ore 21.00

Concerto di Cori

Domenica 21 ottobre

Ore 9.00

ritrovo dei partecipanti in **Piazza XX settembre**

Ore 9.30

Ammassamento e formazione del Corteo

Ore 10.00

Alzabandiera in **Ponte di Mezzo**

Ore 10.15

Sfilata per le vie cittadine

Ore 10.45

Saluti ed allocuzioni in **Piazza dei Cavalieri**

Ore 12.00

S. Messa in **Duomo**



**RADUNO SEZIONALE SOLENNE
PISA 20/21 OTTOBRE 2018**

INFORMAZIONI

pisa.piluli@ana.it
3472912180



ATTENZIONE

note importanti

La gara di Pistola Standard 30 colpi a 25 metri si svolgerà nella stand provvisto di 10 linee attrezzate con bersagli elettronici a valutazione del punteggio immediata.

I tempi di gara sono notevolmente ridotti non essendo necessario disporre la valutazione dei colpi ed il cambio dei bersagli cartacei.

Un turno di gara si completa in 30 minuti circa.

I turni di gara per la Pistola Standard sono stati riformulati con questa disponibilità.

Le gare promozionali con pistole e carabine 20 colpi a metri 10 si svolgeranno nell'impianto di tiro allestito con 20 linee provviste di bersagli elettronici (è ammesso il rientro)

La gara di carabina Libera 30 colpi a Terra si svolgerà nell'impianto di tiro a 50 metri provvisto di 20 linee attrezzate di gira bersagli motorizzati con scorrimento dal basso verso l'alto.

Il pranzo di domenica sarà somministrato presso il Ristorante le Due palle attiguo al poligono.

La cerimonia di premiazione si svolgerà al Poligono di tiro domenica pomeriggio.

La cerimonia di apertura del campionato si svolgerà sabato pomeriggio con inizio alle ore 18:00 nel centro storico di MONTECARLO, ove ha sede la Sezione ANA PI LU LI organizzatrice della competizione.

I moduli delle iscrizioni al campionato, compilati on line su fogli excel, devono essere inviati al seguente indirizzo:

anatirolucca2018@gmail.com

entro il 3/9/2018, altri indirizzi non saranno tenuti in considerazione.